Al Sindaco del Comune di San Benedetto Val di Sambro
p.c. Alla Soprintendenza per i Beni Architettonici territorialmente competente

Comunicazione degli esiti dei sopralluoghi eseguiti in frazione Ripoli - Santa Maria Maddalena in data 7 maggio 2014.

Il 7 maggio 2014 il Collegio dei Tecnici di cui al Protocollo Operativo per il monitoraggio dell'abitato di S. Maria Maddalena di Ripoli (DGR 1635/2011) in Comune di San Benedetto Val di Sambro, ha eseguito alcuni sopralluoghi nell'area di S. Maria Maddalena di Ripoli, presso gli aggregati 10 (edifici 3 e 4, via Santa Maria Maddalena, 25) e 12 (via Santa Maria Maddalena s.n.c.).
Per i fabbricati oggetto di sopralluogo, sulla scorta di quanto riportato nelle schede compilate dai tecnici, ufficialmente acquisite dal Collegio nella riunione del 13 maggio 2014, e secondo le procedure definite dal Collegio nella riunione del 3 aprile 2012, si segnala quanto segue:

aggregato 10 – edificio 3 (casa canonica), via Santa Maria Maddalena, 25:
- Stato di conservazione attuale: *soglia di allarme*;
- Provvedimenti da eseguire: *visita di controllo per la verifica dello stato fessurativo, analisi strutturale edificio mediante modelli di calcolo; messa in sicurezza locale dell'edificio; installazione di fessurimetri per valutare l'entità delle lesioni degli elementi strutturali; visita di controllo per la lettura dei fessurimetri.*
- *Primo sopralluogo consentito sull'immobile. L'edificio presenta un significativo quadro fessurativo nei maschi murari e nell'orizzontamento del locale ad uso cappella "invernale", comunicante con l'adiacente presbiterio della chiesa. In generale, l'edificio risulta in cattivo stato di conservazione. In particolare si evidenzia la presenza di un solaio ligneo con travi principali e secondarie fortemente ammalorate. Si segnala che una porzione della struttura di copertura risulta altresì puntellata con elementi metallici che gravano direttamente sul solaio ligneo del primo piano, senza però avere strutture di contrasto tra piano terra e piano primo. Quanto sopra evidenziato non consente l'uso in condizioni di sicurezza dell'edificio.*

aggregato 10 – edificio 4 (chiesa), via Santa Maria Maddalena:
- Stato di conservazione attuale: *soglia di allarme*;
- Provvedimenti da eseguire: *visita di controllo per la verifica dello stato fessurativo, analisi strutturale edificio mediante modelli di calcolo, installazione di fessurimetri per valutare l'entità delle lesioni degli elementi strutturali; visita di controllo per la lettura dei fessurimetri.*
- *Primo sopralluogo consentito sull'immobile. La chiesa è interessata da un quadro fessurativo, particolarmente significativo nella zona del presbiterio, comunicante con l'adiacente cappella "invernale" della canonica. Si segnala la presenza di due puntelli ai lati del pilastrino lesionato, a supporto dell'architrave tra cappella "invernale" e presbiterio. Si ritiene necessario un accurato e completo rilievo delle strutture e del quadro fessurativo, nonché un incremento della strumentazione di monitoraggio. In attesa delle risultanze di quanto sopra, si ritiene che il fabbricato non possa essere utilizzato in condizioni di sicurezza.*

aggregato 12, via Santa Maria Maddalena s.n.c.:
- Stato di conservazione attuale: *soglia di allarme*;
- Provvedimenti da eseguire: *messa in sicurezza globale dell'edificio, transennatura e protezione passaggi.*
- *Primo sopralluogo consentito sull'immobile. Il fabbricato si presenta in avanzato stato di degrado. Uno dei pilastrini interni in muratura presenta un'evidente dislocazione della metà superiore. Tale evidenza di danno, unitamente al quadro fessurativo complessivo, non consente l'uso in sicurezza dell'edificio, pertanto si segnala la necessità della messa in sicurezza dello stesso, anche in relazione al potenziale pericolo sull'area circostante.*

Quanto sopra al fine di consentire alla S.V. l'adozione delle misure di competenza a tutela della pubblica e privata incolumità.

Bologna, 14 maggio 2014

per il Collegio dei Tecnici
Arch. Alberto Borghesi
Alberto Borghesi